



Da oggi con Quota 100, per il triennio 2019-2021, beneficeranno

1 MILIONE DI LAVORATORI

350.000 DONNE





67 anni di età

IERI

43,3 anni di contributi per gli uomini

42,3 anni di contributi per le donne

OGGI



62 anni di età

е

38 anni di contributi





con Quota 100

62 anni di età e 38 anni di contributi senza nessuna penalizzazione:

- per lavoratori pubblici finestre semestrali;
- per i lavoratori privati finestre trimestrali;
- 42,10 anni per gli uomini (con finestre trimestrali)
- 41,10 anni per le donne (con finestre trimestrali)

La pensione è cumulabile con reddito da lavoro occasionale fino ad un massimo di 5.000 euro





ESEMPI DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI

ANTONIO (dipendente privato) 62 anni d'età e 38 anni di contributi

Con la Legge Fornero sarebbe andato in pensione il 1° maggio 2024

Con Quota 100 andrà in pensione il 1° aprile 2019

GIOVANNI (dipendente privato) 63 anni d'età e 40 anni di contributi

Con la Legge Fornero sarebbe andato in pensione il 1° maggio 2022

Con Quota 100 andrà in pensione il 1° aprile 2019

PAOLA
(dipendente pubblico)
62 anni d'età e 39 anni di
contributi

Con la Legge Fornero sarebbe andato in pensione il 30 aprile 2022

Con Quota 100 andrà in pensione il 1° agosto 2019





OPZIONE DONNA

Possono accedere alla pensione le lavoratrici che al 31 dicembre 2018

- 58 anni di età se lavoratrici dipendenti
- 59 anni di età se lavoratrici autonome

Il requisito contributivo richiesto è di 35 anni.

32.000 donne andranno in pensione prima nel triennio 2019-2021





APE SOCIALE

Lavoratori in condizioni svantaggiate

63 anni di età con 30 o 36 anni di contributi senza alcun costo

- Disoccupati
- Lavoratori con mansioni gravose o che assistono familiari disabili gravi

14.000 lavoratori andranno in pensione con questi requisiti





PACE CONTRIBUTIVA

I GIOVANI AL CENTRO

Chi ha meno di 45 anni e ha iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 1996 può riscattare gli anni di laurea con agevolazioni

IL RISCATTO CONTRIBUTIVO

Possibilità di riscattare periodi di buco contributivo non obbligatori per un massimo di 5 anni, con una detraibilità dell'onere del 50%





FONDI DI SOLIDARIETÀ BILATERALI

Per favorire il ricambio generazionale si può andare in pensione anche prima di Quota100, a partire dall'età di 59 anni con 35 anni di contributi, purché sia previsto un accordo aziendale che stabilisca il numero di nuovi assunti, tutto a carico delle aziende.







TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO/RAPPORTO DIPENDENTI PUBBLICI

Fino a 30mila euro con anticipo fino a 60 mesi: 12 miliardi di euro nel triennio

Anticipo senza tasse: fino a 600 euro di risparmio

Interessi: sconto fino a 5.250 euro e pagamento posticipato

Detassazione fino a 3.750 euro: 1,6 miliardi di euro nel periodo 2019-2028





TFS/TFR: ANTICIPO IMPORTO

I dipendenti pubblici all'atto del pensionamento possono ottenere un anticipo del TFS/TFR fino a 30 mila euro, pari al 40% del TFS/TFR medio, attraverso un finanziamento bancario a tasso agevolato.

116 mila lavoratori statali possono chiedere fino 30mila euro del TFS/TFR nel 2019 con un anticipo da 2 a 6 anni.





TFS/TFR: ANTICIPO SENZA IMPOSTE

Il finanziamento bancario per l'anticipo del TFS/TFR è esente dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto.

Il dipendente pubblico non dovrà pagare, per finanziamenti sotto i 18 mesi, 216 euro di imposte.

Il dipendente pubblico non dovrà pagare, per finanziamenti sopra i 18 mesi, il 2% sull'ammontare erogato: 600 euro di imposte in meno.





SCONTO E PAGAMENTO INTERESSI

Il finanziamento bancario per l'anticipo del TFS/TFR sarà erogato con un tasso di interesse agevolato. Il pagamento del tasso di interesse è posticipato al momento dell'erogazione del saldo del TFS/TFR.

Tasso di interesse agevolato concordato con ABI è pari (ad oggi) al 2,485%.

Oggi la media è pari al 6%.





SCONTO E PAGAMENTO INTERESSI

IERI

Prima di Quota100 il dipendente pubblico poteva ottenere 30mila euro di anticipo del TFS/TFR pagando, a titolo di tasso di interesse un importo medio annuo di 1.800 euro e 600 euro di imposte in più.

OGGI

Con Quota 100 il dipendente pubblico potrà ottenere 30mila euro di anticipo del TFS/TFR pagando, a titolo di tasso di interesse un importo di 745,5 euro.

Con Quota 100 il dipendente pubblico otterrà 750 euro all'anno di detassazione fino al percepimento, secondo legge, del TFS/TFR.





....ASPETTANDO Quota 41